

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE

(Difesa)

17° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 1977

Presidenza del Presidente SCHIETROMA

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

« Regolazione contabile dei materiali consumati o ceduti dalle forze armate in occasione di pubbliche calamità » (140)
(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE Pag. 117

« Integrazione alla legge 9 gennaio 1951, n. 167, concernente l'istituzione del Consiglio superiore delle Forze armate » (639)
(D'iniziativa dei deputati Pumilia ed altri)
(Approvato dalla Camera dei deputati)
(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE 117, 118
PASTI (Sin. Ind.) 117, 118
PASTORINO, sottosegretario di Stato per la difesa 117

« Norme per gli ufficiali già appartenenti al ruolo ausiliario del corpo in congedo della giustizia militare » (655)
(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE 118

« Rimborso delle spese di viaggio ai militari di leva per licenza all'estero » (662)
(Approvato dalla Camera dei deputati)
(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE 117

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE 115
MARGOTTO (PCI) 116
PASTORINO, sottosegretario di Stato per la difesa 116

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

DELLA PORTA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni.

La prima interrogazione è dei senatori Margotto ed altri. Ne do lettura:

MARGOTTO, BERTONE, TOLOMELLI, DONELLI, IANNARONE. — *Al Ministro della difesa.* — Perchè informi il Parlamento sullo stato degli arsenali militari, e in particolare sul progettato piano di ristrutturazione degli stessi, come annunciato nel corso della discussione sul bilancio del Ministero della difesa per il 1977.

(3 - 00425)

PASTORINO, *sottosegretario di Stato per la difesa.* Signor Presidente, onorevoli senatori, la risposta che fornirò va vista come notizia di alcuni dati che potranno essere meglio precisati in seguito ad un approfondimento che, lo preannuncio, è in corso di svolgimento. Si tratta, quindi, di una risposta interlocutoria.

L'apparato industriale della Difesa comprende trenta stabilimenti ed arsenali, sei centri tecnici, uffici di sorveglianza tecnica, campi o poligoni sperimentali, che provvedono al supporto tecnico-logistico di alto livello delle Forze armate, nel campo delle manutenzioni, riparazioni e anche produzioni, utilizzando 22.000 fra militari e civili di ogni grado, categoria e qualifica, cioè una cifra che è il venti per cento in meno, circa, del fabbisogno organico.

Il costo di produzione si aggira sui 300 miliardi annui, due terzi dei quali destinati al personale.

L'intero settore risente di una generale situazione di carenze nelle varie branche (strutture, attrezzature e personale) e non risulta proporzionato al ridotto strumento operativo. È stato, quindi, impostato un piano di ristrutturazione. Il piano è attualmente in fase di affinamento finale, in consultazione con tutti gli organi interessati.

Una volta definitivamente messo a punto detto piano saranno avviate, per la sua attuazione, le conseguenti iniziative, anche di carattere legislativo.

MARGOTTO. Signor Presidente, non si tratta di ripetere, in questo momento, le

solite parole « sono » o « non sono soddisfatto » della risposta fornita dal Governo, in quanto si tratta di dare continuità a un problema di notevole importanza e per il quale dobbiamo senza dubbio impegnarci. D'altronde, scopo dell'interrogazione era proprio quello di sollecitare il problema della ristrutturazione. Noi abbiamo tenuto conto delle dichiarazioni fatte dal ministro Lattanzio in sede di bilancio di previsione e anche di quanto affermato nel Libro bianco, dove si prevede di ridurre sensibilmente il numero degli arsenali, pur tenendo presente il problema del personale non soltanto dal punto di vista dell'occupazione, ma anche di quello della qualificazione, per una maggiore efficienza delle Forze armate. E credo che si debba considerare questa urgenza, anche sotto il profilo preoccupante di una dispersione economica e produttiva, così come è anche sottolineato nel Libro bianco. Il problema va dunque sollecitato così come chiesto nella mia interrogazione e devo dire che mi soddisfa il carattere interlocutorio della risposta fornita dal sottosegretario Pastorino, in quanto significa che l'argomento è allo studio e si intende portarlo a compimento. Però il Governo non dimentichi di portare avanti questo discorso insieme con i sindacati, sfruttando il loro contributo e per evitare di trovarci in difetto con gli stessi. Ma l'interrogazione aveva uno scopo specifico: evitare che, in attesa del piano di ristrutturazione, andassero avanti dei piani singoli, al di fuori di qualsiasi programmazione; a questo proposito c'è da rilevare una notizia che circola sull'arsenale di La Spezia, per il quale si parla di assunzioni per circa 1.500 unità. Ciò può anche essere giusto, ma nella misura in cui sia all'interno di un piano di ristrutturazione, che tenga conto anche della mobilità della manodopera. Non posso quindi non rivolgere un invito anche alla nostra Presidenza perchè si muova sulla strada di un'attività volta a fornire una riflessione, un contributo a questo problema specifico della ristrutturazione, che riguarda anche i livelli occupazionali e, lo si tenga ben presente, anche il discorso dell'occupazione giovanile.

4^a COMMISSIONE

17° RESOCONTO STEN. (25 maggio 1977)

In definitiva, pertanto, mi dichiaro parzialmente soddisfatto della risposta fornita dal Governo o forse, più precisamente, mi dichiaro soddisfatto nei limiti della risposta fornita.

P R E S I D E N T E . Lo svolgimento di interrogazioni è esaurito.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Regolazione contabile dei materiali consumati o ceduti dalle forze armate in occasione di pubbliche calamità** » (140)
(*Rinvio del seguito della discussione*)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Regolazione contabile dei materiali consumati o ceduti dalle forze armate in occasione di pubbliche calamità ».

Poichè la Commissione bilancio non ha ancora trasmesso il proprio parere sull'emendamento presentato dal Governo in una delle sedute precedenti, propongo di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

« **Rimborso delle spese di viaggio ai militari di leva per licenza all'estero** » (662)
(*Approvato dalla Camera dei deputati*)
(*Rinvio del seguito della discussione*)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Rimborso delle spese di viaggio ai militari di leva per licenza all'estero », già approvato dalla Camera dei deputati.

Poichè la Commissione bilancio non ha ancora trasmesso il proprio parere, propongo di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

« **Integrazione alla legge 9 gennaio 1951, n. 167, concernente l'istituzione del Consiglio superiore delle Forze armate** » (639),
d'iniziativa dei deputati Pumilia ed altri
(*Approvato dalla Camera dei deputati*)
(*Seguito della discussione e approvazione*)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Integrazione alla legge 9 gennaio 1951, n. 167, concernente l'istituzione del Consiglio superiore delle Forze armate », d'iniziativa dei deputati Pumilia, Lo Bello, Garzia, Pavone e Sgarlata, già approvato dalla Camera dei deputati.

Ricordo alla Commissione che nella precedente seduta il senatore Signori ha riferito ampiamente sul disegno di legge.

Dichiaro, pertanto, aperta la discussione generale.

P A S T I . Sono perfettamente d'accordo su questo disegno di legge, in quanto esso ha lo scopo di evitare che il presidente e il vicepresidente del Consiglio superiore della difesa siano cariche di carattere politico, a differenza, invece, di quanto avviene per il Capo di Stato maggiore. Escludere da queste cariche i comandanti generali dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza è, a mio giudizio, in piena armonia con l'articolo 5 della legge 9 gennaio 1951, n. 167, poichè tali designazioni devono essere effettuate in base a valutazioni di carattere politico più che tecnico. Pertanto sono perfettamente d'accordo sul disegno di legge.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

P A S T O R I N O , *sottosegretario di Stato per la difesa*. Solo per una breve precisazione in merito a quanto affermato ora dal senatore Pasti. La *ratio* del legislatore era di non sottrarre a compiti obiettivamente di polizia i comandanti generali dei carabinieri e della finanza; d'altra parte tale

4^a COMMISSIONE

17° RESOCONTO STEN. (25 maggio 1977)

esclusione non impedisce ai due ufficiali di essere presenti in quella sede, perchè, ai sensi della legge 9 gennaio 1951, n. 167, possono far parte del Consiglio superiore in qualità di membri straordinari.

P A S T I . Il mio ultimo incarico nell'ambito militare è stato quello di presidente del Consiglio superiore delle Forze armate e ho potuto capire che il sistema era proprio quello di poter dare al Governo una consulenza autonoma; in effetti è impensabile che un ministro non segua il parere del suo capo di Stato maggiore. In conclusione, quindi, sia l'interpretazione fornita dal rappresentante del Governo, sia quella originale della legge mi sembrano perfettamente coincidenti.

P R E S I D E N T E . Passiamo ora all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

Articolo unico.

La lettera a) dell'articolo 5 della legge 9 gennaio 1951, n. 167, è sostituita dalla seguente:

« a) il generale dell'Esercito, l'ammiraglio e il generale dell'Aeronautica in servizio permanente effettivo, più elevati in grado o più anziani nel rispettivo ruolo, i quali non siano Ministro, Sottosegretario di Stato, Capo di Stato Maggiore, Segretario generale, Comandante generale dell'Arma dei carabinieri o della Guardia di finanza,

consigliere militare del Presidente della Repubblica, capo di gabinetto di Ministro.

Detti ufficiali hanno le funzioni di presidente di sezione. Quello fra essi più elevato in grado o di maggiore anzianità relativa esercita le funzioni di presidente del Consiglio superiore delle Forze armate; ».

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico.

È approvato.

« Norme per gli ufficiali già appartenenti al ruolo ausiliario del Corpo in congedo della giustizia militare » (655)

(Rinvio della discussione)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme per gli ufficiali già appartenenti al ruolo ausiliario del corpo in congedo della giustizia militare ».

Il senatore Iannarone, relatore alla Commissione, ha chiesto il rinvio della discussione.

Poichè non si fanno osservazioni, la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 10,35.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. GIULIO GRAZIANI